

| | | | | | |
|---|-----------------------|--|---------------|---------------------------|-----------|
|  Rogazionisti Scuole Paritarie | | PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025 | | Padova 01 ottobre 2024 | |
| Docente | Lorenzo Vitale | Disciplina | Storia | Classe | 3L |

FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

Innanzitutto, si tratta dell'acquisizione dell'intelligenza storica: contro l'idea che lo studio della storia sia un astratto esercizio di facoltà mnemoniche, l'obiettivo è invece arrivare a capire come la memoria – sia come facoltà cognitiva, sia nel senso del patrimonio culturale – abbia un ruolo certamente fondamentale e imprescindibile, ma anche sempre subordinato alla capacità di ragionare e immaginare in modo rigoroso la realtà storica (passata, presente e futura). La storia esiste solo nello spazio dell'intelligenza.

In questo senso, allora, specifiche finalità saranno:

1. comprendere la *complessità dei fatti storici* individuando interconnessioni, legami fra particolare e generale, e tra soggetti e contesti;
2. acquisire la consapevolezza che le *conoscenze storiche sono elaborate* sulla base di fatti di natura diversa, che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
3. sviluppare *l'attitudine a problematizzare e a formulare domande*, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
4. riconoscere e valutare gli *usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva*;
5. scoprire le *radici storiche nella natura del presente*;
6. prendere coscienza del legame essenziale *fra la capacità di problematizzare e intendere il passato e la capacità di intervenire efficacemente nel presente*.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivi per la conoscenza:

1. principali eventi storici con la loro collocazione spazio-temporale;
2. personaggi significativi;
3. concetti storiografici salienti della storia mondiale, europea e italiana dal X al XVII secolo.

Obiettivi per l'abilità:

1. *ricostruire* la complessità dei fatti storici individuando le reciproche interconnessioni, i rapporti tra dimensione locale e dimensione globale, tra soggetti e contesti, e intersecando livelli storiografici distinti (come quelli sociale, culturale, politico ecc.);
2. *sviluppare* l'attitudine a problematizzare e formulare domande, a riferirsi in modo preciso a tempi e spazi diversi, a dilatare il proprio orizzonte di prospettive, a unificare le conoscenze acquisite in ogni ambito disciplinare, cogliendone i rapporti diacronici o sincronici;

3. *riconoscere e valutare* gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva, affinando la sensibilità alle diverse modalità di essere uomini, con le rispettive differenze nel tempo e nello spazio;
4. *assimilare* il lessico specifico;
5. *analizzare* con competenza un documento storico.

Obiettivi di competenza:

1. *analizzare e famigliarizzare* con il manuale (e con i manuali), riconoscendo i nuclei essenziali di ogni tematica e utilizzando parametri storici di carattere diacronico e sincronico;
2. *divenire consapevoli* di come la storia sia innanzitutto un grande sforzo di comprensione, a cui la memoria è subordinata: le conoscenze storiche, infatti, sono non tanto ricognizioni di fatti, quanto piuttosto il prodotto di inferenze che *si basano* sui fatti, che vengono vagliati, selezionati, ordinati e interpretati, e diversificati in base alla loro natura;
3. *saper vedere e intendere* la profonda storicità del presente, comprendendo che esso ospita i semi del futuro tanto quanto è germoglio di semi passati, e di come questa sia la base essenziale della nostra stessa capacità di essere *presenti* nel nostro attuale contesto familiare, sociale e politico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il programma seguirà gli assi culturali per competenze indicati nel P.T.O.F, nelle modalità adeguate alle esigenze didattiche specifiche della materia. In particolare, sono state individuate due tipologie di obiettivi:

- obiettivi educativi: definire le regole di comportamento e di metodo orientate a creare un ambiente fecondo per l'apprendimento e per il rispetto di sé e degli altri;
- obiettivi didattici:
 - condividere la responsabilità della competenza linguistica come obiettivo trasversale, potenziando le abilità di base al fine di acquisire un'adeguata padronanza dei singoli linguaggi disciplinari
 - Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e consapevole
 - Mirare ad affinare le capacità di ragionamento secondo categorie logiche precise

COMPETENZE

La didattica della disciplina punterà a sviluppare particolarmente le seguenti competenze relative all'asse storico-sociale:

- *comprensione* dei mutamenti storici in prospettiva diacronica (nella differenza fra le epoche) e sincronica (nel confronto fra aree geografiche e culturali), incluso il nostro presente, sviluppando la capacità di collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti costituzionali, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- *saper impiegare gli strumenti concettuali* per analizzare e comprendere le società complesse, orientandosi negli intrecci dell'interculturalità, dei servizi dedicati alla persona e alla protezione sociale.

EDUCAZIONE CIVICA

In base alle indicazioni ministeriali, l'educazione civica ha come obiettivi:

1. di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
2. di sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Per quanto riguarda in particolare la filosofia, le quattro ore previste per l'educazione civica verranno suddivise secondo i seguenti argomenti:

1. la *Magna Charta Libertatum*;
2. le Costituzioni Melfitane;
3. il tema dello scisma religioso: la nascita della chiesa cristiana ortodossa, la Riforma luterana;
4. la scomunica come strumento politico.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Sulla base del decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, l'orientamento, già previsto da linee guida precedenti, si prefigge di raggiungere, attraverso la didattica curricolare, i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini;
- Comprensione del proprio *locus of control* o senso di attribuzione;
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea;
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.

Progettazione:

- 1) La formazione delle istituzioni statali e delle culture europee: comprenderne le radici per vivere in esse
- 2) Il rapporto fra diritti e doveri, potere e leggi: dal viaggio del mercante a internet

PROGRAMMA SECONDO INDICAZIONI MINISTERIALI

1. Visione complessiva dei sec.li XI-XVII
2. Il dinamismo dell'Occidente medievale [secoli XI-XII]
3. Il culmine della civiltà medievale europea [secoli XII-XIII]
4. Crisi e processi di riorganizzazione [secoli XIV-XV]
5. La nascita del mondo moderno [1480-1600]
6. Stati in costruzione [1600-1715]

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Graziosi (a cura di), *Storie. Il passato nel presente*, Volume I "Dal 1000 al 1715", ed. Giunti-Treccani, Firenze 2019

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

1. Riflessione sul concetto di storia e sul significato generale degli studi storici per la vita attuale: il docente stimola a pensare a ogni evento storico sia dal punto di vista distaccato dell'osservatore lontano nel tempo, sia cercando di immergersi a fondo nella situazione esistenziale concreta, provando a capirla e a riviverla;
2. il punto di partenza è per lo più un documento storico o storiografico, da cui poi si riconquista la conoscenza storica (tanto sincronica, quanto diacronica) dell'unità studiata, in modo che a essa venga anche sempre associata la consapevolezza della sua natura problematica;
3. discussione guidata con il gruppo classe (animatore il docente);
4. relazioni scritte su ricerche teoriche (individuali o di gruppo);
5. esercizi e/o problemi da risolvere.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche alle quali si farà ricorso saranno la lezione frontale, costantemente aperta al dialogo e al confronto, alla lezione dialogata, alla didattica laboratoriale, ad approfondimenti individuali o di gruppo. Quando necessario, si farà ricorso ai mezzi multimediali per la ricerca o l'approfondimento di temi discussi in classe.

Inoltre, il docente attuerà, nei modi ritenuti più opportuni, forme di verifica del lavoro svolto, valutati secondo la griglia di valutazione allegata al Piano di Lavoro.

Laddove necessario, verranno attuate strategie di recupero o di approfondimento con l'obiettivo di coinvolgere in forma corretta e partecipe tutti gli allievi nel processo di apprendimento.

Nell'ipotesi di un ritorno alla didattica a distanza, tali metodologie verranno adattate agli strumenti digitali di volta in volta adottati: Mastercom e Mastervoice, Google Classroom e le diverse modalità di chat in video e in messaggio che si riterrà opportuno adottare.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante l'anno scolastico alcune lezioni saranno condotte attraverso l'ausilio di supporti multimediali:

- video selezionati da Internet, dal materiale digitale del libro di testo o preparati dal docente e dagli alunni stessi (all'occorrenza per tutto il corso dell'anno);
- slides preparate dal docente e proiettate in classe durante la spiegazione;
- utilizzo di piattaforme di condivisione come Google Classroom (stabilmente), Flipgrid, Wardwall, Wooclap o Ted.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

➤ *Verifiche*

Le verifiche scritte avranno cadenza regolare e saranno programmate (a meno che la necessità non richieda la sorpresa). Le verifiche orali saranno programmate per alcuni periodi dell'anno, mentre non programmate in quelli rimanenti. Vi saranno anche occasioni di verifica mediante compiti di realtà (quali ad es. presentazioni, creazioni di cortometraggi, ecc.). Le tipologie di verifica, quindi, saranno:

- Verifiche scritte: produzione scritta di testi di diverso tipo e questionari semistrutturati o strutturati, con domande aperte e chiuse e analisi di testo soprattutto guidate, per valutare sia conoscenze che competenze degli alunni.
- Verifiche orali, con domande aperte, anche integrabili con approfondimenti eseguiti dagli studenti
- Compiti di realtà, con consegne da definire di volta in volta, anche mediante co-costruzione laboratoriale

➤ *Valutazione delle competenze*

La valutazione delle competenze avverrà durante l'intero arco dell'anno scolastico attraverso un'osservazione sistematica degli alunni, posti di fronte a diverse situazioni problematiche. Accanto alle prove di verifica tradizionali (compito in classe e interrogazioni), vi sarà valutazione formativa, che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento.

STRUMENTI

| Griglia di valutazione | VOTO | LIVELLO* |
|---|-------------|-----------------|
| Lo studente possiede un'ottima conoscenza degli argomenti, di cui fornisce rielaborazioni personali e critiche. Sa usare in modo corretto e creativo le strutture linguistiche e le conoscenze lessicali. Effettua collegamenti interdisciplinari. Espone gli argomenti con completezza e chiarezza. Dimostra un coinvolgimento costruttivo nel | 10 | Avanzato |

| | | |
|--|---|------------|
| dialogo educativo. | | |
| Lo studente possiede un'ottima conoscenza degli argomenti, di cui fornisce rielaborazioni personali ma non critiche. Sa usare in modo corretto e creativo le strutture linguistiche e le conoscenze lessicali. Effettua collegamenti interdisciplinari. Espone gli argomenti con completezza e chiarezza. Dimostra un coinvolgimento attivo nel dialogo educativo. | 9 | |
| Lo studente possiede una buona conoscenza degli argomenti e dimostra di possedere abilità che permettono di affrontare in modo autonomo problemi e situazioni comunicative. Sa usare in modo corretto le strutture linguistiche e le conoscenze lessicali. Espone gli argomenti quasi esaustivamente e con chiarezza. Dimostra un coinvolgimento attivo nel dialogo educativo. | 8 | Intermedio |
| Lo studente possiede una conoscenza discreta dei contenuti. Riutilizza in modo adeguato alla situazione comunicativa le proprie abilità, riproducendo schemi noti, in modo non sempre autonomo. Sa usare in modo adeguato le strutture linguistiche e le conoscenze lessicali. Nella produzione compaiono errori. Dimostra un coinvolgimento costante nel dialogo educativo. | 7 | |
| Lo studente possiede una conoscenza accettabile degli argomenti fondamentali. Sa usare nelle loro basi le strutture linguistiche, pur con alcune incertezze. Utilizza un lessico di base, non risultando autonomo in quello specifico. Nella produzione compaiono errori. Dimostra un coinvolgimento sufficiente nel dialogo educativo. | 6 | Base |
| Lo studente possiede una conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti. Non padroneggia a sufficienza le strutture linguistiche e il lessico, manifestando incertezze che possono ostacolare la comunicazione. Nella produzione compaiono errori, talora gravi. Partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo. | 5 | |
| Lo studente possiede conoscenze gravemente lacunose e frammentarie dei contenuti. Non è in grado di utilizzare le strutture linguistiche nella comunicazione e nella produzione di testi, che risultano di difficile comprensione. Nella produzione compaiono frequenti e gravi errori. Non | 4 | |

| | | |
|---|---|--|
| partecipa al dialogo educativo, mostrando scarso interesse. | | |
| Lo studente non possiede alcuna conoscenza. Non è in grado di comunicare nella lingua insegnata. Lo studente non risponde alla consegna. Non partecipa al dialogo educativo, né mostra interesse per la disciplina. | 3 | |

Scuole Rogazionisti
Secondaria di primo e secondo grado
Via Tiziano Minio, 15 - 35134 PADOVA



Tel. 049 605200 - Fax 049 605067
E-mail: info@scuolerogazionisti.it
Web: www.scuolerogazionisti.it